

TANTI SONO I PROGETTI CHE INTERESSANO L'AREA DELLA STAZIONE MILANESE

La Centrale si fa in 14

Il sindaco Letizia Moratti ha illustrato ieri l'intero complesso delle opere per il recupero della zona, biglietto da visita della città e da cui passano ogni giorno 320 mila persone. I cantieri, in buona parte avviati, si chiuderanno entro il 2010

DI TERESA CAMPO

Vedrà la luce nel 2010 la nuova stazione centrale di Milano. Dopo che ben 14 progetti e investimenti per centinaia di milioni avranno interamente trasformato e rimesso a nuovo una superficie di 600 mila metri quadrati. Il progetto nella sua interezza è stato illustrato ieri da Letizia Moratti insieme a Carlo Masseroli, assessore allo sviluppo del territorio, Manfredi Catella, ad di Hines Italia, Giancarlo Scotti, ad di Generali Properties asset management, e Carlo De Vito di Rete ferroviaria italiana.

In tutto ciò la parte del comune sarà quella di garantire illuminazione e sicurezza, oltre che svolgere un ruolo di regia, ma dei singoli progetti si stanno già occupando operatori privati nazionali e non, «per riqualificare e rigenerare un'area che», come ha sottolineato il sindaco Moratti, «certamente diventerà non solo un biglietto di ingresso della città, ma anche un quartiere prestigioso nel quale vivere e lavorare. Una zona della città che rimarrà ancorata alle proprie tradizioni architettoniche ma, contemporaneamente, sarà proiettata in un radicale rinnovamento urbanistico».

Quanto alla sicurezza, condizione indispensabile per l'appeal dell'area di recente interessata da numerosi episodi di microcriminalità, il comune ha già approntato 78 telecamere, di cui 8 sensibili ai rumori (urla & spari) che monitorano la zona 24 ore su 24, a cui si aggiungono 11 colonnine Sos e la presenza fissa del Security point (la stazione mobile dei vigili, dotata di sofisticati impianti di videosorveglianza).

I nomi coinvolti. Dopodiché, spazio ai 14 interventi in cui sono coinvolte società come Grandi Stazioni, Generali Properties, Fondiaria Sai, Business Port, Hines Italia, Gallotti Spa, Immobiliare Lombarda, Milano Assicurazione, Monte dei Paschi Asset Management, Premafin, Tiaa-Cref, Qatari Diar, Coima, Do-

mopedia, Cambridge Place Investment Management, Infrastrutture Lombarde e la Fondazione per il Memoriale della Shoah.

Grazie alle nuove destinazioni d'uso di buona parte degli edifici interessati agli interventi, l'area sarà interessata da un flusso crescente di frequentatori e visitatori.



Secondo le stime elaborate dalle Ferrovie dello stato, attualmente, nella sola stazione centrale, transitano quotidianamente 320 mila persone.

Binari di partenza. Naturalmente il primo progetto, 120 milioni di investimenti, è quello riguardante l'edificio della Stazione centrale, già in corso e destinato a concludersi nell'aprile 2009. A settanta anni dall'inaugurazione, la struttura denuncia arretratezza dell'impianto funzionale, inadeguatezza dei servizi offerti e

una situazione delle percorrenze interne che ha ormai raggiunto livelli critici.

Inoltre la Stazione oggi risulta estranea rispetto al contesto urbano che la circonda. Così il progetto per la riqualificazione e recupero di Grandi Stazioni, realizzato dall'architetto Marco Tamino, prevede la riorganizzazione delle percorrenze interne e del sistema dell'accessibilità, oltre che il riposizionamento dei principali servizi di stazione. Il tutto nel rispetto dell'identità storica e architettonica della Stazione.

In pratica il progetto prevede 8 nuovi ascensori per il pubblico, 6 interni alle aree di servizio e 10 tapis roulant che renderanno più agevole l'accesso e il passaggio. Inoltre eliminazione del traffico veicolare dalla Galleria delle Carrozze, ed eliminazione di box commerciali, attrezzature di servizio e aggiunte varie che nel tempo si sono inserite negli spazi monumentali della Stazione.

Un attento progetto realizzato in collaborazione con la Sovrintendenza dei beni architettonici di Milano ridarà vita alla qualità architettonica originaria.

All'interno della stazione è anche pre-

**PER LA SOLA
STAZIONE
STANZIATI
120 MILIONI**



visto il recupero sotterraneo in prossimità del Binario 21 della Stazione Centrale, da dove nel 1943/44 partirono i convogli diretti ad Auschwitz, sorgerà poi un Memoriale della Shoah, con annesso centro educativo multimediale destinato alle scuole (Fondazione per il Memoriale della Shoah).

Gallia più liberty. Partendo dai due piazzali laterali alla stazione, gli altri progetti vedono la ristrutturazione del Palazzo Ferrante Aporti, uno dei più importanti palazzi di Milano, costruito negli anni 30 su progetto dell'architetto Ulisse Stacchini (Business Port srl, joint venture tra Mhrec-Montei Paschi Hines Real Estate Cre-

scita e Tiaa-Cref). E poi l'intervento di recupero integrale del celebre Hotel Gallia, aperto nel 1932, per riportarlo agli antichi splendori dello stile art nouveau (Qatari Diar).

Sul piazzale antistante al fronte principale della stazione in corso sono invece i progetti di riqualificazione a cura di Generali Properties: il palazzo di via G.B. Pirelli 18, ultimato nel 1953 quale sede della direzione generale della Lanerossi; quello di via Fabio Filzi 25, realizzato negli anni 60, per anni sede storica della Galbani; quello di via Vittor Pisani 31, costruito nel 1966, attuale sede di Generali Assicurazioni; ancora, il palazzo di viale della Liberazione 16, del 1969, sede storica della Plasmon prima e poi di Rcs-Pubblicità; per arrivare a quello di piazza IV Novembre 5, costruito nei primi anni 70, e concludere con il palazzo di via Vespucci 2, ultimato nel 1971 e attuale sede di Ina Assitalia.

Seguono ancora l'intervento sul palazzo di via Lepetit, costruito negli anni 60 su progetto dell'architetto Renato Iscra e dell'ingegner Francesco Cetti Serbelloni, per anni sede della società farmaceutica Lepetit e, successivamente, del ministero del lavoro (Coima), e l'ammodernamento dell'immobile di Piazza IV Novembre 3 (di proprietà della società inglese Cambridge Place Investment Management che è responsabile del progetto di ristrutturazione).

Appena più distanti dalla stazione, chiudono la serie il progetto di riqualificazione dell'area urbana di Porta Nuova, il più grande intervento di riqualificazione urbana nel cuore di Milano e l'Altra sede della regione Lombardia, struttura destinata a integrare la già esistente sede del governo regionale presso il grattacielo Pirelli, di cui recentemente è stata effettuata anche la ristruttura-

zione del 31° piano (Infrastrutture Lombarde). (riproduzione riservata)



La mappa dei 14 progetti che interessano l'area